

Con l'imposizione delle ceneri è iniziato anche in Cattedrale il cammino verso la Pasqua

“Un’occasione di Grazia. Una sorgente di misericordia”. Con queste parole mons. Antonio Napolioni ha definito il periodo che conduce alla Pasqua: la Quaresima. Iniziata mercoledì 14 febbraio in tutta la Chiesa con l’espressivo rito delle ceneri, austero segno penitenziale e memoria della caducità della vita che attende salvezza.

Come in ogni parrocchia, anche in Cattedrale si è ripetuto un gesto antico e molto sentito dai praticanti, richiamo all’urgenza della conversione personale e comunitaria. L’eucaristia solenne, concelebrata dal vescovo Napolioni e dall’emerito Lafranconi, dal Capitolo della Cattedrale, alla presenza di studenti e formatori del Seminario diocesano, è stata sobriamente accompagnata nel canto dal Coro della Cattedrale, diretto da don Graziano Ghisolfi.

Dopo l’ascolto della Parola di Dio il vescovo ha voluto introdurre l’imposizione delle ceneri citando nell’omelia la coincidenza della data di inizio del cammino quaresimale con la memoria di alcuni santi: san Valentino – popolarmente ricordato dalle coppie e dai fidanzati – e i santi slavi compatroni d’Europa Cirillo e Metodio.

E ha ricordato ai presenti che il primo richiama, nella devozione tradizionale, l’importanza di un cuore che si lascia educare dall’amore. Un tema cruciale per chi si disponga a farsi discepolo del Vangelo. I secondi, storicamente evangelizzatori e ispiratori di civiltà, modelli di un spiritualità che non si nasconde nella preghiera, ma che dalla

preghiera trae forza per essere creativi nella storia.

Il richiamo alla "Quaresima di carità" che quest'anno vuole stimolare rinnovata attenzione alle povertà vicine e spesso nascoste, ha concluso la riflessione del vescovo, che ha esortato ogni battezzato a praticare il bene, partendo da chi ci sta accanto, praticando una prossimità concreta.

La solenne celebrazione eucaristica è stata trasmessa in diretta streaming sul portale internet diocesidicremona.it grazie alla collaborazione del Centro televisivo diocesano TRC.

Photogallery